

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1172 del 22/04/2016
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE VACCARECCIA IN COMUNE DI COLLAGNA
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1182 del 21/04/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di REGGIO NELL'EMILIA
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventidue APRILE 2016 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di REGGIO NELL'EMILIA, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n.13428/2016

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta **IRETI Spa** per l'impianto di depurazione dei reflui urbani di **Vaccareccia – Collagna**.

LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di autorizzazione unica ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dalla Ditta **Iren Emilia Spa** avente sede legale in Comune di Reggio Emilia, Via Nubi di Magellano n. 30, concernente l'impianto di depurazione dei reflui urbani provenienti dall'agglomerato di **Vaccareccia** in comune di Collagna (RE), acquisita agli atti della Provincia di Reggio Emilia con prot.n. 65241 del 23/12/2015;

Vista la Determinazione Dirigenziale ARPAE n. 814 del 30/03/2016 avente come oggetto il cambio di denominazione e conseguente intestazione delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue urbane in corpo idrico superficiale rilasciate alla ditta Iren Emilia Spa, a favore della ditta IRETI Spa con sede legale a Tortona (AL) Strada Provinciale 95 per Castelnuovo Scrivia, a partire dal 1° gennaio 2016;

Preso atto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in acque superficiali, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06;

Ritenuto di provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'impianto della ditta **"IRETI Spa"** per l'impianto di depurazione dei reflui urbani provenienti dall'agglomerato di **Vaccareccia** in comune di Collagna (RE) Provincia di Reggio Emilia che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico dei reflui urbani in acque superficiali

2) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- Allegato 1 – Scarico dei reflui urbani in acque superficiali ai sensi del D.Lgs. 152/06;

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio.

6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

9) Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 - Scarico dei reflui urbani in acque superficiali ai sensi del D.Lgs. 152/06

Dati tecnici rete fognaria e impianto di depurazione

Denominazione impianto e agglomerato:	Vaccareccia
Ubicazione scarico:	Comune di Collagna
Corpo idrico recettore:	Fiume Secchia
Bacino idrografico:	Fiume Secchia

Rilevato dagli allegati tecnici uniti alla domanda che:

- il sistema di depurazione consiste in vasca Imhoff;
- la potenzialità dell'impianto è di 25 A.E.;
- sono allacciati alla fognatura 10 A.E., di cui 5 residenti e 5 corrispondenti a scarichi civili stagionali;
- l'impianto di depurazione ha un portata di progetto di 6 m³/g;
- la portata massima allo scarico (tempo di pioggia) è di 0,5 l/sec;
- sono presenti n. 1 scolmatori di piena lungo la rete fognaria con bacino d'utenza minore di 200 AE.

Prescrizioni

1. Lo scarico delle acque reflue urbane a valle dall'impianto di depurazione deve rispettare i limiti di Tabella 3 al punto 7 della Direttiva Regionale 1053/03 relativamente alla propria classe di consistenza (inferiore a 50 AE) e deve essere conforme alla disciplina del D.Lgs. 152/06 e della Direttiva Regionale 1053/03.
2. Lo scarico deve essere reso accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo nel punto assunto per la misurazione, a valle dello scarico in uscita dall'impianto di depurazione, e deve essere garantita l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza nel pozzetto d'ispezione. Il pozzetto deve essere facilmente identificabile.
3. La presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti e/o le concessioni di cui necessita la rete fognaria, il sistema di depurazione e impianti di scarico ai sensi della normativa vigente.
4. Per variazioni, compreso il caso di modifiche sostanziali di rete fognaria, che cambino permanentemente il regime, qualità e quantità dello scarico, o per variazioni sui sistemi di depurazione, incluso la loro installazione, o realizzazione di scolmatori di portata, dovrà essere presentata ad ARPAE- Struttura Autorizzazioni e Concessioni nuova domanda di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/06; per ogni altra variazione dovrà essere data comunicazione.
5. Dovranno essere rispettate le disposizioni concernenti la disciplina prevista dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06.
6. Dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo dei sistemi di trattamento e dei manufatti scolmatori. Sia conservata e tenuta a disposizione degli organi di controllo tutta la documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati, eventuali imprevisti tecnici, malfunzionamenti e fermi e relativa ai controlli analitici effettuati.
7. Gli scolmatori di piena lungo la rete fognaria dovranno attivarsi in seguito a eventi meteorici che determinino una portata di sfioro pari almeno a 3 volte la portata nera media; lo scolmatore di testa impianto dovrà attivarsi in seguito a eventi meteorici che determinino una portata di sfioro pari a circa 2-4 volte la portata nera media.

8. In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti e fermi dell'impianto di depurazione, o eventuali interruzioni programmate, dovrà essere data immediata comunicazione, via fax ad ARPAE-Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia ed alla Sezione territorialmente competente.
9. Dovrà essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione del corpo recettore in prossimità del punto di scarico che dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.
10. L'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non dovrà creare problemi di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso nel recettore medesimo.
11. Lo smaltimento dei fanghi provenienti dalle operazioni di depurazione è soggetto alle disposizioni vigenti in materia; nel caso di utilizzo agronomico, i fanghi sono soggetti alle disposizioni del D.Lgs. 99/1992 e alla disciplina regionale in materia.
12. Relativamente all'utilizzo dell'impianto per lo smaltimento di rifiuti dovranno essere rispettate le disposizioni di cui all'art. 110 del D.Lgs. 152/06.
13. Sia reso disponibile per i controlli un documento che illustri le misure che possono mettersi in atto al fine di evitare il rischio di inquinamenti idrici, inclusivo delle procedure da adottarsi, degli eventuali sistemi di allerta, e reperibilità del responsabile, mezzi e risorse interne o esterne disponibili.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.